



## *Giunta Regionale della Campania*

**Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio**

### **SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 1 del 09/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile  
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 7035/09

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;  
Vista la sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 22/04/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 290058 del 28/04/2015

#### **ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Di Prisco Maria Antonietta nata a Scafati (SA) il 14/11/1957

#### **Oggetto della spesa**

Sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 22/4/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli che ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei ricorrenti Di Prisco Maria Antonietta, Cirillo Salvatore, Manzo Antonio, Pastore Maria, Tramonti Maria e Tramonti Giuseppina, rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, al risarcimento dei danni subiti ai fondi siti nel Comune di Scafati a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta tra il 26- 27 – 28 dicembre 2004

#### **Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 22/04/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni;

#### **Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 i sigg. Di Prisco Maria Antonietta, Cirillo Salvatore, Manzo Antonio, Pastore Maria, rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti ai fondi siti nel Comune di Scafati a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta tra il 26- 27 – 28 dicembre 2004.

Con ulteriore ricorso notificato il 21/12/2009 intervenivano in giudizio anche le sig.re Tramonti Maria e Tramonti Giuseppina, per reclamare il risarcimento dei danni per il medesimo evento.

Con sentenza n. 1855/15 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 22/04/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti e degli interventori condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 15.358,05 a favore di Di Prisco Maria Antonietta, di € 2.093,40 a favore di Cirillo Salvatore; di € 8.910,00 a favore di Manzo Antonio; di € 7.508,70 a favore di Pastore Maria ed € 6.521,29 a favore di

Tramonti Maria e Tramonti Giuseppina, oltre rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 alla data della decisione (02/3/2015) e interessi al tasso legale sulle somme annualmente rivalutate, e interessi al tasso legale fino al soddisfo; nonché alla refusione delle spese di lite liquidata nella misura di € 5.612,40 per competenze e € 617,86 per spese, oltre IVA, CPA e spese generali come per legge in favore dei ricorrenti, con attribuzione ai procuratori antistatari;

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 290058 del 28/04/2015 pervenuta il 12/05/2015 ha trasmesso la citata sentenza alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile che con nota prot. n. 348843 del 20/05/2015, nel comunicare ai ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare e documentare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Gli avvocati procuratori con nota acquisita al protocollo regionale n. 367124 del 27/05/2015 hanno comunicato che le spese di registrazione non erano state pagate in quanto non era noto il loro importo e che le spese di CTU sostenute erano pari ad € 4.754,04, allegando copia di una fattura quietanzata pari ad € 500,00 e dei bonifici pagati al CTU da parte dell'avv. Fabio D'Auria;

Pertanto la UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto con nota n. prot. 397241 del 09/06/2015 di documentare con fatture o altra documentazione fiscale le somme pagate tramite bonifico agli avvocati procuratori, nonché copia dei decreti di liquidazione emessi a favore del CTU, questi ultimi richiesti anche all'Avvocatura Regionale.

Al 30/06/2015 alla UOD Genio civile di Salerno non è pervenuto alcun riscontro in merito, pertanto la presente proposta di deliberazione è istruita conteggiando le sole spese di CTU documentate e omettendo di indicare le spese di registrazione, di cui non è noto l'importo.

Al fine di procedere alla liquidazione delle somme per cui è condanna, ed evitare un ulteriore aggravio di spese connesse alla esecuzione forzata, occorre attivare l'iter procedurale per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio previsto all'art. 47 della L.R. 30/04/2002 n. 7 e D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006.

Dall'esame della sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 e dalla documentazione in atti si evince che il debito da riconoscere a favore della sig.ra Di Prisco Maria Antonietta ammonta a complessivi € 21.992,86 e risulta essere così costituito:

<b>1 Di Prisco Maria Antonietta</b>	
A1 Sorta capitale	€ 15.358,05
A2 rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 02/03/2015	€ 2.856,60
Capitale + Rivalutazione	€ 18.214,65
A3 interessi legali dal 28/12/2004 al 02/03/2015	€ 3.752,26
A4 interessi legali dal 03/03/2015 al 15/06/2015	€ 25,95
Totale Interessi	€ 3.778,21
<b>TOTALE DANNO</b>	<b>€ 21.992,86</b>

#### Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 22/04/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

#### ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio
- che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

**Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 2 di 3**

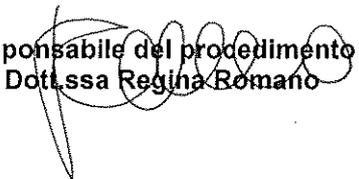
**chiede**

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11 per l'importo complessivo di € 21.992,86 a favore della sig.ra Di Prisco Maria Antonietta

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 22/04/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 367124 del 27/05/2015 inviata dagli avv.ti procuratori.
3. Nota n. prot. 397241 del 09/06/2015 inviata dalla UOD Genio Civile di Salerno

Salerno, 09/09/2015

  
Il Responsabile del procedimento  
Dott.ssa Regina Romano



## *Giunta Regionale della Campania*

**Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio**

### **SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 2 del 09/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile  
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 7035/09

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;  
Vista la sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 22/04/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 290058 del 28/04/2015

#### **ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Cirillo Salvatore nato a Scafati (SA) il 15/10/1955

#### **Oggetto della spesa**

Sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 22/04/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli che ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei ricorrenti Di Prisco Maria Antonietta, Cirillo Salvatore, Manzo Antonio, Pastore Maria, Tramonti Maria e Tramonti Giuseppina, rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, al risarcimento dei danni subiti ai fondi siti nel Comune di Scafati a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta tra il 26- 27 – 28 dicembre 2004

#### **Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 22/04/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni;

#### **Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 i sigg. Di Prisco Maria Antonietta, Cirillo Salvatore, Manzo Antonio, Pastore Maria, rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti ai fondi siti nel Comune di Scafati a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta tra il 26- 27 – 28 dicembre 2004.

Con ulteriore ricorso notificato il 21/12/2009 intervenivano in giudizio anche le sig.re Tramonti Maria e Tramonti Giuseppina, per reclamare il risarcimento dei danni per il medesimo evento.

Con sentenza n. 1855/15 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 22/04/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti e degli interventori condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 15.358,05 a favore di Di Prisco Maria Antonietta, di € 2.093,40 a favore di Cirillo Salvatore; di € 8.910,00 a favore di Manzo Antonio; di € 7.508,70 a favore di Pastore Maria ed € 6.521,29 a favore di

**Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3**

Tramonti Maria e Tramonti Giuseppina, oltre rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 alla data della decisione (02/3/2015) e interessi al tasso legale sulle somme annualmente rivalutate, e interessi al tasso legale fino al soddisfo; nonché alla refusione delle spese di lite liquidata nella misura di € 5.612,40 per competenze e € 617,86 per spese, oltre IVA, CPA e spese generali come per legge in favore dei ricorrenti, con attribuzione ai procuratori antistatari;

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 290058 del 28/04/2015 pervenuta il 12/05/2015 ha trasmesso la citata sentenza alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile che con nota prot. n. 348843 del 20/05/2015, nel comunicare ai ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare e documentare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Gli avvocati procuratori con nota acquisita al protocollo regionale n. 367124 del 27/05/2015 hanno comunicato che le spese di registrazione non erano state pagate in quanto non era noto il loro importo e che le spese di CTU sostenute erano pari ad € 4.754,04, allegando copia di una fattura quietanzata pari ad € 500,00 e dei bonifici pagati al CTU da parte dell'avv. Fabio D'Auria;

Pertanto la UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto con nota n. prot. 397241 del 09/06/2015 di documentare con fatture o altra documentazione fiscale le somme pagate tramite bonifico agli avvocati procuratori, nonché copia dei decreti di liquidazione emessi a favore del CTU, questi ultimi richiesti anche all'Avvocatura Regionale.

Al 30/06/2015 alla UOD Genio civile di Salerno non è pervenuto alcun riscontro in merito, pertanto la presente proposta di deliberazione è istruita conteggiando le sole spese di CTU documentate e omettendo di indicare le spese di registrazione, di cui non è noto l'importo.

Al fine di procedere alla liquidazione delle somme per cui è condanna, ed evitare un ulteriore aggravio di spese connesse alla esecuzione forzata, occorre attivare l'iter procedurale per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio previsto all'art. 47 della L.R. 30/04/2002 n. 7 e D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006.

Dall'esame della sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 e dalla documentazione in atti si evince che il debito da riconoscere a favore di Cirillo Salvatore ammonta a complessivi € 2.997,76 e risulta essere così costituito:

<b>2 Cirillo Salvatore</b>	
A1 Sorta capitale	€ 2.093,40
A2 rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 02/03/2015	€ 389,37
Capitale + Rivalutazione	€ 2.482,77
A3 interessi legali dal 28/12/2004 al 02/03/2015	€ 511,45
A4 interessi legali dal 03/03/2015 al 15/06/2015	€ 3,54
Totale Interessi	€ 514,99
<b>TOTALE DANNO</b>	<b>€ 2.997,76</b>

#### **Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:**

Sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 22/04/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

#### **ATTESTA**

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio
- che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

**chiede**

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11 per l'importo complessivo di **€ 2.997,76** a favore di Cirillo Salvatore.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 22/04/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 367124 del 27/05/2015 inviata dagli avv.ti procuratori.
3. Nota n. prot. 397241 del 09/06/2015 inviata dalla UOD Genio Civile di Salerno

Salerno, 09/09/2015

  
Il Responsabile del procedimento  
Dott.ssa Regina Romano



## *Giunta Regionale della Campania*

**Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio**

### **SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

**N° 3 del 09/09/2015**

**Dipartimento delle Politiche Territoriali  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile  
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

**Prat. Avv.ra n. 7035/09**

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;  
Vista la sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 22/04/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 290058 del 28/04/2015

#### **ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Manzo Antonio nato a Scafati(SA) il 21/05/1948

#### **Oggetto della spesa**

Sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 22/04/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli che ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei ricorrenti Di Prisco Maria Antonietta, Cirillo Salvatore, Manzo Antonio, Pastore Maria, Tramonti Maria e Tramonti Giuseppina, rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, al risarcimento dei danni subiti ai fondi siti nel Comune di Scafati a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta tra il 26- 27 – 28 dicembre 2004

#### **Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 22/04/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni;

#### **Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 i sigg. Di Prisco Maria Antonietta, Cirillo Salvatore, Manzo Antonio, Pastore Maria, rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti ai fondi siti nel Comune di Scafati a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta tra il 26- 27 – 28 dicembre 2004.

Con ulteriore ricorso notificato il 21/12/2009 intervenivano in giudizio anche le sig.re Tramonti Maria e Tramonti Giuseppina, per reclamare il risarcimento dei danni per il medesimo evento.

Con sentenza n. 1855/15 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 22/04/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti e degli interventori condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 15.358,05 a favore di Di Prisco Maria Antonietta, di € 2.093,40 a favore di Cirillo Salvatore; di € 8.910,00 a favore di Manzo Antonio; di € 7.508,70 a favore di Pastore Maria ed € 6.521,29 a favore di Tramonti Maria e Tramonti Giuseppina, oltre rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 alla data della

**Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3**

decisione (02/3/2015) e interessi al tasso legale sulle somme annualmente rivalutate, e interessi al tasso legale fino al soddisfo; nonché alla refusione delle spese di lite liquidata nella misura di € 5.612,40 per competenze e € 617,86 per spese, oltre IVA, CPA e spese generali come per legge in favore dei ricorrenti, con attribuzione ai procuratori antistatari;

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 290058 del 28/04/2015 pervenuta il 12/05/2015 ha trasmesso la citata sentenza alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile che con nota prot. n. 348843 del 20/05/2015, nel comunicare ai ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare e documentare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Gli avvocati procuratori con nota acquisita al protocollo regionale n. 367124 del 27/05/2015 hanno comunicato che le spese di registrazione non erano state pagate in quanto non era noto il loro importo e che le spese di CTU sostenute erano pari ad € 4.754,04, allegando copia di una fattura quietanzata pari ad € 500,00 e dei bonifici pagati al CTU da parte dell'avv. Fabio D'Auria;

Pertanto la UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto con nota n. prot. 397241 del 09/06/2015 di documentare con fatture o altra documentazione fiscale le somme pagate tramite bonifico agli avvocati procuratori, nonché copia dei decreti di liquidazione emessi a favore del CTU, questi ultimi richiesti anche all'Avvocatura Regionale.

Al 30/06/2015 alla UOD Genio civile di Salerno non è pervenuto alcun riscontro in merito, pertanto la presente proposta di deliberazione è istruita conteggiando le sole spese di CTU documentate e omettendo di indicare le spese di registrazione, di cui non è noto l'importo.

Al fine di procedere alla liquidazione delle somme per cui è condanna, ed evitare un ulteriore aggravio di spese connesse alla esecuzione forzata, occorre attivare l'iter procedurale per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio previsto all'art. 47 della L.R. 30/04/2002 n. 7 e D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006.

Dall'esame della sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 e dalla documentazione in atti si evince che il debito da riconoscere a favore di Manzo Antonio ammonta a complessivi € 12.759,19 e risulta essere così costituito:

<b>3 Manzo Antonio</b>	
A1 Sorta capitale	€ 8.910,00
A2 rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 02/03/2015	€ 1.657,26
Capitale + Rivalutazione	€ 10.567,26
A3 interessi legali dal 28/12/2004 al 02/03/2015	€ 2.176,88
A4 interessi legali dal 03/03/2015 al 15/06/2015	€ 15,05
Totale Interessi	€ 2.191,93
<b>TOTALE DANNO</b>	<b>€ 12.759,19</b>

#### **Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:**

Sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 22/04/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

#### ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio
- che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

**chiede**

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11 per l'importo complessivo di € **12.759,19** a favore di Manzo Antonio.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 22/04/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 367124 del 27/05/2015 inviata dagli avv.ti procuratori.
3. Nota n. prot. 397241 del 09/06/2015 inviata dalla UOD Genio Civile di Salerno

Salerno, 09/09/2015

**Il Responsabile del procedimento**  
**Dott.ssa Regina Romano**





## *Giunta Regionale della Campania*

**Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio**

### **SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 4 del 09/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile  
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 7035/09

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;  
Vista la sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 22/04/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 290058 del 28/04/2015

#### **ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Pastore Maria nata a Scafati (SA) il 13/04/1950

#### **Oggetto della spesa**

Sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 22/04/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli che ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei ricorrenti Di Prisco Maria Antonietta, Cirillo Salvatore, Manzo Antonio, Pastore Maria, Tramonti Maria e Tramonti Giuseppina, rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, al risarcimento dei danni subiti ai fondi siti nel Comune di Scafati a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta tra il 26- 27 – 28 dicembre 2004

#### **Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 22/04/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni;

#### **Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 i sigg. Di Prisco Maria Antonietta, Cirillo Salvatore, Manzo Antonio, Pastore Maria, rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti ai fondi siti nel Comune di Scafati a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta tra il 26- 27 – 28 dicembre 2004.

Con ulteriore ricorso notificato il 21/12/2009 intervenivano in giudizio anche le sig.re Tramonti Maria e Tramonti Giuseppina, per reclamare il risarcimento dei danni per il medesimo evento.

Con sentenza n. 1855/15 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 22/04/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti e degli interventori condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 15.358,05 a favore di Di Prisco Maria Antonietta, di € 2.093,40 a favore di Cirillo Salvatore; di € 8.910,00 a favore di Manzo Antonio; di € 7.508,70 a favore di Pastore Maria ed € 6.521,29 a favore di Tramonti Maria e Tramonti Giuseppina, oltre rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 alla data della

**Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3**

decisione (02/3/2015) e interessi al tasso legale sulle somme annualmente rivalutate, e interessi al tasso legale fino al soddisfo; nonché alla refusione delle spese di lite liquidata nella misura di € 5.612,40 per competenze e € 617,86 per spese, oltre IVA, CPA e spese generali come per legge in favore dei ricorrenti, con attribuzione ai procuratori antistatari;

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 290058 del 28/04/2015 pervenuta il 12/05/2015 ha trasmesso la citata sentenza alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile che con nota prot. n. 348843 del 20/05/2015, nel comunicare ai ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare e documentare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Gli avvocati procuratori con nota acquisita al protocollo regionale n. 367124 del 27/05/2015 hanno comunicato che le spese di registrazione non erano state pagate in quanto non era noto il loro importo e che le spese di CTU sostenute erano pari ad € 4.754,04, allegando copia di una fattura quietanzata pari ad € 500,00 e dei bonifici pagati al CTU da parte dell'avv. Fabio D'Auria;

Pertanto la UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto con nota n. prot. 397241 del 09/06/2015 di documentare con fatture o altra documentazione fiscale le somme pagate tramite bonifico agli avvocati procuratori, nonché copia dei decreti di liquidazione emessi a favore del CTU, questi ultimi richiesti anche all'Avvocatura Regionale.

Al 30/06/2015 alla UOD Genio civile di Salerno non è pervenuto alcun riscontro in merito, pertanto la presente proposta di deliberazione è istruita conteggiando le sole spese di CTU documentate e omettendo di indicare le spese di registrazione, di cui non è noto l'importo.

Al fine di procedere alla liquidazione delle somme per cui è condanna, ed evitare un ulteriore aggravio di spese connesse alla esecuzione forzata, occorre attivare l'iter procedurale per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio previsto all'art. 47 della L.R. 30/04/2002 n. 7 e D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006.

Dall'esame della sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 e dalla documentazione in atti si evince che il debito da riconoscere a favore di Pastore Maria ammonta a complessivi € 10.752,52 e risulta essere così costituito:

<b>4 Pastore Maria</b>	
A1 Sorta capitale	€ 7.508,70
A2 rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 02/03/2015	€ 1.396,62
Capitale + Rivalutazione	€ 8.905,32
A3 interessi legali dal 28/12/2004 al 02/03/2015	€ 1.834,51
A4 interessi legali dal 03/03/2015 al 15/06/2015	€ 12,69
Totale Interessi	€ 1.847,20
<b>TOTALE DANNO</b>	<b>€ 10.752,52</b>

#### **Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:**

Sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 22/04/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

#### **ATTESTA**

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio
- che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

**chiede**

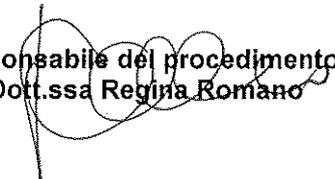
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11 per l'importo complessivo di € **10.752,52** a favore di Pastore Maria.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 22/04/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 367124 del 27/05/2015 inviata dagli avv.ti procuratori.
3. Nota n. prot. 397241 del 09/06/2015 inviata dalla UOD Genio Civile di Salerno

Salerno, 09/09/2015

**Il Responsabile del procedimento**  
**Dott.ssa Regina Romano**





## *Giunta Regionale della Campania*

**Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio**

### **SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

**N° 5 del 09/09/2015**

**Dipartimento delle Politiche Territoriali  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile  
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

**Prat. Avv.ra n. 7035/09**

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;  
Vista la sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 22/04/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 290058 del 28/04/2015

#### **ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Tramonti Maria e Tramonti Giuseppina

#### **Oggetto della spesa**

Sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 22/04/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli che ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei ricorrenti Di Prisco Maria Antonietta, Cirillo Salvatore, Manzo Antonio, Pastore Maria, Tramonti Maria e Tramonti Giuseppina, rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, al risarcimento dei danni subiti ai fondi siti nel Comune di Scafati a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta tra il 26- 27 – 28 dicembre 2004

#### **Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 22/04/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni;

#### **Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 i sigg. Di Prisco Maria Antonietta, Cirillo Salvatore, Manzo Antonio, Pastore Maria, rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti ai fondi siti nel Comune di Scafati a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta tra il 26- 27 – 28 dicembre 2004.

Con ulteriore ricorso notificato il 21/12/2009 intervenivano in giudizio anche le sig.re Tramonti Maria e Tramonti Giuseppina, per reclamare il risarcimento dei danni per il medesimo evento.

Con sentenza n. 1855/15 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 22/04/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti e degli interventori condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 15.358,05 a favore di Di Prisco Maria Antonietta, di € 2.093,40 a favore di Cirillo Salvatore; di € 8.910,00 a favore di Manzo Antonio; di € 7.508,70 a favore di Pastore Maria ed € 6.521,29 a favore di Tramonti Maria e Tramonti Giuseppina, oltre rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 alla data della

decisione (02/3/2015) e interessi al tasso legale sulle somme annualmente rivalutate, e interessi al tasso legale fino al soddisfo; nonché alla refusione delle spese di lite liquidata nella misura di € 5.612,40 per competenze e € 617,86 per spese, oltre IVA, CPA e spese generali come per legge in favore dei ricorrenti, con attribuzione ai procuratori antistatari;

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 290058 del 28/04/2015 pervenuta il 12/05/2015 ha trasmesso la citata sentenza alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile che con nota prot. n. 348843 del 20/05/2015, nel comunicare ai ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare e documentare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Gli avvocati procuratori con nota acquisita al protocollo regionale n. 367124 del 27/05/2015 hanno comunicato che le spese di registrazione non erano state pagate in quanto non era noto il loro importo e che le spese di CTU sostenute erano pari ad € 4.754,04, allegando copia di una fattura quietanzata pari ad € 500,00 e dei bonifici pagati al CTU da parte dell'avv. Fabio D'Auria;

Pertanto la UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto con nota n. prot. 397241 del 09/06/2015 di documentare con fatture o altra documentazione fiscale le somme pagate tramite bonifico agli avvocati procuratori, nonché copia dei decreti di liquidazione emessi a favore del CTU, questi ultimi richiesti anche all'Avvocatura Regionale.

Al 30/06/2015 alla UOD Genio civile di Salerno non è pervenuto alcun riscontro in merito, pertanto la presente proposta di deliberazione è istruita conteggiando le sole spese di CTU documentate e omettendo di indicare le spese di registrazione, di cui non è noto l'importo.

Al fine di procedere alla liquidazione delle somme per cui è condanna, ed evitare un ulteriore aggravio di spese connesse alla esecuzione forzata, occorre attivare l'iter procedurale per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio previsto all'art. 47 della L.R. 30/04/2002 n. 7 e D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006.

Dall'esame della sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 e dalla documentazione in atti si evince che il debito da riconoscere a favore di Tramonti Maria e Tramonti Giuseppina ammonta a complessivi € 9.338,56 e risulta essere così costituito:

5 Tramonti Maria e Tramonti Giuseppina	
A1 Sorta capitale	€ 6.521,29
A2 rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 02/03/2015	€ 1.212,96
Capitale + Rivalutazione	€ 7.734,25
A3 interessi legali dal 28/12/2004 al 02/03/2015	€ 1.593,29
A4 interessi legali dal 03/03/2015 al 15/06/2015	€ 11,02
Totale Interessi	€ 1.604,31
<b>TOTALE DANNO</b>	<b>€ 9.338,56</b>

#### Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 22/04/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

#### ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio
- che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

**chiede**

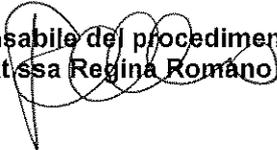
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11 per l'importo complessivo di € 9.338,56 a favore di Tramonti Maria e Tramonti Giuseppina.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 22/04/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 367124 del 27/05/2015 inviata dagli avv.ti procuratori.
3. Nota n. prot. 397241 del 09/06/2015 inviata dalla UOD Genio Civile di Salerno

Salerno, 09/09/2015

**Il Responsabile del procedimento**  
**Dott.ssa Regina Romano**





## *Giunta Regionale della Campania*

**Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio**

### **SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

- N° 6 del 09/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile  
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 7035/09

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;  
Vista la sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 22/04/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 290058 del 28/04/2015

#### **ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Avvocati Antonio D'Auria nato a Scafati il 30/05/1934, Fabio D'Auria nato a Castellammare di Stabia il 02/08/1969 e Valeria D'Auria nata a Castellammare di Stabia il 12/10/1972

#### **Oggetto della spesa**

Sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 22/04/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli che ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei ricorrenti Di Prisco Maria Antonietta, Cirillo Salvatore, Manzo Antonio, Pastore Maria, Tramonti Maria e Tramonti Giuseppina, rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, al risarcimento dei danni subiti ai fondi siti nel Comune di Scafati a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta tra il 26- 27 – 28 dicembre 2004

#### **Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 22/04/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni;

#### **Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 i sigg. Di Prisco Maria Antonietta, Cirillo Salvatore, Manzo Antonio, Pastore Maria, rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti ai fondi siti nel Comune di Scafati a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta tra il 26- 27 – 28 dicembre 2004.

Con ulteriore ricorso notificato il 21/12/2009 intervenivano in giudizio anche le sig.re Tramonti Maria e Tramonti Giuseppina, per reclamare il risarcimento dei danni per il medesimo evento.

Con sentenza n. 1855/15 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 22/04/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti e degli interventori condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 15.358,05 a favore di Di Prisco Maria Antonietta, di € 2.093,40 a favore di Cirillo Salvatore; di € 8.910,00 a favore di Manzo Antonio; di € 7.508,70 a favore di Pastore Maria ed € 6.521,29 a favore di

**Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3**

Tramonti Maria e Tramonti Giuseppina, oltre rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 alla data della decisione (02/3/2015) e interessi al tasso legale sulle somme annualmente rivalutate, e interessi al tasso legale fino al soddisfo; nonché alla refusione delle spese di lite liquidata nella misura di € 5.612,40 per competenze e € 617,86 per spese, oltre IVA, CPA e spese generali come per legge in favore dei ricorrenti, con attribuzione ai procuratori antistatari;

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 290058 del 28/04/2015 pervenuta il 12/05/2015 ha trasmesso la citata sentenza alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile che con nota prot. n. 348843 del 20/05/2015, nel comunicare ai ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare e documentare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Gli avvocati procuratori con nota acquisita al protocollo regionale n. 367124 del 27/05/2015 hanno comunicato che le spese di registrazione non erano state pagate in quanto non era noto il loro importo e che le spese di CTU sostenute erano pari ad € 4.754,04, allegando copia di una fattura quietanzata pari ad € 500,00 e dei bonifici pagati al CTU da parte dell'avv. Fabio D'Auria;

Pertanto la UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto con nota n. prot. 397241 del 09/06/2015 di documentare con fatture o altra documentazione fiscale le somme pagate tramite bonifico agli avvocati procuratori, nonché copia dei decreti di liquidazione emessi a favore del CTU, questi ultimi richiesti anche all'Avvocatura Regionale.

Al 30/06/2015 alla UOD Genio civile di Salerno non è pervenuto alcun riscontro in merito, pertanto la presente proposta di deliberazione è istruita conteggiando le sole spese di CTU documentate e omettendo di indicare le spese di registrazione, di cui non è noto l'importo.

Al fine di procedere alla liquidazione delle somme per cui è condanna, ed evitare un ulteriore aggravio di spese connesse alla esecuzione forzata, occorre attivare l'iter procedurale per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio previsto all'art. 47 della L.R. 30/04/2002 n. 7 e D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006.

Dall'esame della sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 e dalla documentazione in atti si evince che il debito da riconoscere a favore degli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria ammonta a complessivi € 9.307,02 e risulta essere così costituito:

6 Aw.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria	
A1 competenze	€ 5.612,40
A2 rimborso spese forfetario (15%)	€ 841,86
	Totale 1 € 6.454,26
A3 Cassa 4%	€ 258,17
	Totale 2 € 6.712,43
A4 Iva 22 %	€ 1.476,73
A5 spese da sentenza	€ 617,86
A6 (altre spese CTU documentate)	€ 500,00
<b>totale lordo</b>	<b>€ 9.307,02</b>

#### Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 22/04/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

#### ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio
- che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

**chiede**

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11 per l'importo complessivo di **€ 9.307,02** a favore degli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 1855/2015 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 22/04/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 367124 del 27/05/2015 inviata dagli avv.ti procuratori.
3. Nota n. prot. 397241 del 09/06/2015 inviata dalla UOD Genio Civile di Salerno

Salerno, 09/09/2015

Il Responsabile del procedimento  
Dot.ssa Regina Romano